



UNIONE  
SINDACALE  
TERRITORIALE

Stefano Contu  
Responsabile Ufficio Stampa  
Tel 035 324 122  
Cellulare 335 273189  
E-mail: [stefano.contu@cislbergamo.it](mailto:stefano.contu@cislbergamo.it)

## COMUNICATO STAMPA

### In arrivo stangata sul gas Aumenti del 5,5%

**ADICONSUM: “si preferisce la strada più semplice per continuare a far pagare “i soliti noti” per l’esigenza di dover fare cassa”**

Come se non bastasse la seconda manovra correttiva di bilancio che inciderà fortemente sul potere d’acquisto a causa dell’aumento dei prezzi che si scaricherà anche su quei generi non soggetti all’aumento dell’IVA, l’AEEG ha comunicato che le tariffe del gas aumenteranno del 5,5% a decorrere dal 1 ottobre, a causa dell’aumento del 20% del “Brent” negli ultimi 10 mesi.

Aumento che “casualmente” viene attuato in prossimità dell’inizio della stagione invernale, con ulteriore aumento dei costi a carico dei consumatori che, come certifica l’ISTAT nella sua ultima rilevazione, stanno ulteriormente riducendo i propri livelli di consumo.

Va sottolineato che gli oneri fiscali incidono sulla bolletta del gas per circa il 35%, a fronte di una media europea del 20%.

Dice Eddy Locati, segretario generale Adiconsum Bergamo: *“Piuttosto che combattere seriamente l’evasione, imporre una patrimoniale sulle società di comodo che diventano veicolo per eludere legalmente, aumentare l’IVA sui beni di lusso, ridurre la pressione fiscale complessivamente intesa – compresa la riduzione degli oneri fiscali sulle bollette per adeguarle alla media europea -, si preferisce la strada più semplice per continuare a far pagare “i soliti noti” per l’esigenza di dover fare cassa.*

*Adiconsum quindi non può che esprimere la forte preoccupazione, formalmente comunicata all’AEEG assieme alle osservazioni esposte nella presente circolare, che tale aumento non solo si scaricherà su un ulteriore aumento dei prezzi al consumo, ma diventerà a sua volta un ulteriore focolaio inflattivo, con le conseguenze che ciò comporterà, per esempio, sul calcolo del deficit, sul livello del debito pubblico, sui mutui indicizzati”.*